

L'AQUILA, CRESCE ALLARME VIOLENZA: DUE GIOVANI ARRESTATI PER MALTRATTAMENTI E MINACCE A GENITORI

14 Dicembre 2021



L'AQUILA - Due richieste di aiuto in pochi giorni da parte di madri disperate, vittime di maltrattamenti e violenze da parte dei figli.

Episodi che si sono registrati di recente all'Aquila dove, nella serata di venerdì 10 dicembre, sulla linea di soccorso pubblico 113, è arrivata una richiesta di aiuto di una donna vittima di un'aggressione da parte del figlio 21enne.

I poliziotti immediatamente accorsi presso l'abitazione hanno trovato la donna, visibilmente spaventata e terrorizzata, in quanto suo figlio in evidente stato di alterazione psicofisica si era scaraventato con violenza su di lei e sugli arredi di casa. Il 21enne, già noto alle Forze dell'Ordine a causa di una serie di reati contro la persona, è stato condotto presso i locali dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico dove è stato trattenuto fino all'udienza di convalida.

Il Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale dell'Aquila, alla luce dei numerosi episodi di violenza, ma anche dello stato di alterazione psichica, dopo aver convalidato l'arresto, ha disposto l'immediato trasferimento del giovane presso un'idonea struttura psichiatrica della Asl provinciale.

Analogo episodio, a distanza di pochi giorni, è successo la scorsa notte, quando i poliziotti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, sono stati chiamati per un intervento presso un appartamento del Progetto Case di Bazzano, in cui una donna chiedeva aiuto per maltrattamenti subiti dal figlio 20enne.

Il personale della Squadra Volante ha da subito operato in modo da neutralizzare il giovane dai suoi atti violenti nei confronti

della propria madre e di seguito sentita quest'ultima, non prima però di averla accompagnata al Pronto Soccorso dove le sono state diagnosticate lesioni guaribili in 5 giorni, ha riferito di reiterati atteggiamenti violenti da parte del figlio formalizzando querela negli Uffici di questa Questura.

A seguito di ciò il figlio è stato arrestato, in quanto responsabile di maltrattamenti nei confronti non solo della madre, ma anche del padre e della sorella minore.

Il giovane, che non si è dimostrato affatto collaborativo è stato denunciato anche per resistenza a pubblico ufficiale e per il reato di danneggiamento posto in essere successivamente anche dei danni dei beni mobili custoditi all'interno della cella di sicurezza della Questura dove è stato collocato a disposizione del Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dell'Aquila.

"La lotta degli operatori della Polizia di Stato è da sempre indirizzata alla prevenzione e contrasto di tutti quei reati, a volte silenti tra le mura domestiche, che si manifestano attraverso condotte reiterate nel tempo e che vanno a ledere l'integrità fisica, la libertà e la dignità di persone conviventi con l'aggressore. Di sicuro a livello numerico si riscontra un aumento della fenomenologia, ma solo in apparenza perché poi non si sa bene e non è facile sapere se la quantità di violenze in famiglia sia in crescita o in diminuzione, considerato che spesso le violenze, proprio quelle in famiglia, non sono denunciate", si legge in una nota della Questura dell'Aquila.

"Di sicuro, considerando le violenze fisiche e psicologiche, ricatti e minacce di ogni genere in ambito familiare, si ottiene un quadro davvero complesso, ma nel quale la Polizia di Stato si è inserita diventando, con i propri uffici e servizi, il terminale di tutta quella necessaria e doverosa attività di prevenzione e di contrasto di questi reati, anche con riferimento ad un ulteriore e pratico strumento a sostegno alle vittime che è rappresentato all'App della Polizia di Stato YouPol dove si ha la possibilità di segnalare, anche in forma anonima, oltre ai reati legati alla droga e agli stupefacenti, anche quelli di violenza domestica per tutelare quanto più possibile le vittime di tali violenze".